

«Mille euro ed entri nella Fondazione»

Ieri primo summit tra i promotori del progetto a sostegno dello sport

REGGIO. Mille euro per diventarne sostenitori, 30 ore di volontariato per esserne partecipi. La Fondazione per lo Sport chiama a raccolta sodalizi, imprese, altri enti, semplici cittadini. L'assessore Giovanni Catellani, che presiede la nuova realtà, ha radunato gli altri componenti di nomina comunale: Milena Bertolini, Luca Cantagalli, Fernando Margini, Alberto Montanari, William Reverberi.

La prima riunione operativa, presieduta da Catellani, è servita proprio a determinare le modalità di adesione alla Fondazione per lo Sport.

La scelta di quantificare in mille euro la quota minima per divenire sostenitori e in trenta ore di prestazioni nell'ambito del volontariato il «pass» per divenire parte attiva del progetto intende — spiegano i promotori — «in entrambi i casi intende favorire la più ampia partecipazione possibile».

E aggiungono che «nei prossimi giorni il processo parteci-

pativo verrà ufficializzato mediante la pubblicazione di una sorta di avviso pubblico, al quale tutti i soggetti interessati potranno aderire. In primo luogo toccherà agli enti di promozione sportiva ed al Coni nominare i propri rappresentanti, che potranno già essere presenti alla prossima convocazione del Consiglio fissata per il 7 maggio».

Tra gli altri punti trattati, ieri, dal primo summit della Fondazione per lo Sport, l'approvazione del bilancio preventivo, la cessione della titolarità delle concessioni degli

«E con trenta ore di volontariato si diventa parte attiva»

impianti».

Si è anche proceduto a nominare il direttore ed è stato prescelto scelto Domenico Savino, che è stato fin qui coordinatore del progetto che ha portato alla realizzazione della Fondazione stessa.

Inoltre è stata accolta all'unanimità la proposta inoltrata dal consigliere William Reverberi — che è il presidente regionale in carica del Coni — di richiedere all'amministrazione comunale di Reggio l'intitolazione di un impianto sportivo alla memoria di Adriano Roccatagliati.



Milena Bertolini